

Che cos'è lo switch off?

Il termine switch off è riferito allo spengimento definitivo del segnale analogico, con la migrazione di tutti i canali sul sistema di distribuzione digitale. Lo switch off avviene zona per zona seguendo un calendario stabilito dal Ministero per lo Sviluppo Economico.

Come si possono ricevere i programmi trasmessi con il digitale terrestre?

Il digitale terrestre è trasmesso esattamente come l'attuale segnale analogico e arriva a casa del telespettatore attraverso la comune antenna televisiva. Se si dispone di un televisore già dotato di decoder digitale integrato è sufficiente sintonizzare i nuovi segnali, mentre se si possiede un televisore analogico, occorre dotarlo di un decoder esterno.

Per ricevere la televisione digitale terrestre devo cambiare il mio televisore analogico?

No, non è necessario cambiarlo purché il vecchio televisore sia dotato di una presa SCART; in questo caso, quindi, sarà sufficiente corredarlo di una semplice apparecchiatura di adattamento, detta decoder o set top box. I decoder possono essere scelti fra i modelli semplici e minimali (Zapper) o interattivi (MHP).

Quanti tipi di decoder esistono?

Esistono sul mercato essenzialmente due tipi di decoder:

- 1 I decoder interattivi, in grado di ricevere programmi televisivi e di utilizzare i nuovi servizi disponibili con la TV digitale.
- 2 I decoder non interattivi, o zapper, in grado di ricevere solo i programmi televisivi.

Al fine di garantire i consumatori, il consorzio DGTVi ha introdotto i bollini, che presentano colori diversi a seconda della capacità del decoder o del televisore integrato di ricevere le varie componenti della televisione digitale terrestre.

BOLLINO GRIGIO
decoder che ricevono solo canali in chiaro;

BOLLINO BIANCO
televisore integrato che riceve i canali in chiaro ed è compatibile con la tv a pagamento;

BOLLINO BLU
decoder e televisori integrati che ricevono i canali in chiaro, i servizi interattivi e sono compatibili con la tv a pagamento;

BOLLINO SILVER (ARGENTO)
televisori integrati che ricevono canali in chiaro e a pagamento, anche in Alta Definizione;

BOLLINO GOLD (ORO)
decoder e televisori integrati che ricevono canali in chiaro e a pagamento, anche in Alta Definizione, e i servizi interattivi anche via web (es. contenuti on demand) grazie al collegamento in banda larga.

1 Installa il decoder

- compra il decoder e verifica la presenza dei cavi nella sua confezione oppure acquistali separatamente;
- collega il decoder alla presa d'antenna che hai sul muro e alla presa SCART del televisore;
- accendi prima il televisore, poi il decoder;
- al termine di queste semplici operazioni, devi sintonizzare il tuo decoder.

2 Se non sei riuscito a sintonizzare il decoder...

...non perdere la calma.

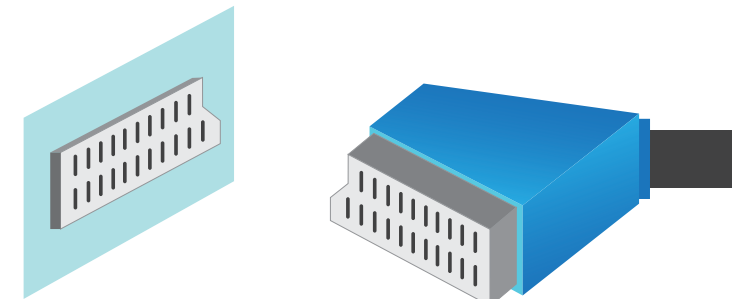
Prova a farti aiutare da qualcuno in casa oppure chiama l'Ufficio di Cittadinanza del tuo Comune o il numero verde del Ministero che trovi sul retro di questa guida.

3 Se ancora non vedi niente... forse i problemi derivano dall'antenna.

Dopo aver verificato se il tuo comune sia coperto dai nuovi segnali digitali, è opportuno che ti rivolga ad un installatore professionista di fiducia, per verificare che l'impianto sia idoneo alla ricezione del segnale digitale.

4 Per la verifica dell'antenna... rivolgiti ad un professionista.

Gli installatori professionali sono quelli iscritti alla Camera di Commercio abilitati ai sensi del D.M. n.37/08, art.1, comma 2, lett. b). Sul sito della Regione Umbria è possibile reperire informazioni circa il prezioso di riferimento ed il codice etico che è stato da loro sottoscritto con la Regione Umbria. Fino all'effettivo *switch off* la diffusione del segnale digitale potrebbe subire modifiche di carattere tecnico; si consiglia di stipulare accordi con gli installatori in previsione di eventuali interventi successivi. Nei condomini con antenna centralizzata, rivolgersi all'amministratore di condominio.



Contributi economici.

Per agevolare l'importante fase del passaggio alla nuova tecnologia è stato predisposto da parte del Ministero un programma di interventi a favore dei cittadini, che potranno usufruire di un buono del valore di **50 euro per l'acquisto o il noleggio di un decoder digitale interattivo** qualora abbiano:

(A) compiuto 65 anni, (B) un reddito annuo inferiore a Euro 10.000 e (C) siano in regola con il pagamento del canone di abbonamento al servizio televisivo pubblico. Presso tutti i rivenditori che aderiscono all'iniziativa, è sufficiente presentare il proprio codice fiscale per sapere subito se si ha diritto al contributo.

COMUNQUE RICORDATI SEMPRE DI CONSERVARE SCONTRINI E RICEVUTE FISCALI A GARANZIA DELL'ACQUISTO E DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI.

Rispetta l'ambiente.

Il sistema digitale è più efficiente dal punto di vista dei consumi e dell'inquinamento elettromagnetico e quindi molti cittadini coglieranno l'occasione per sostituire i televisori più vecchi o per smaltire vecchie TV a tubo-catodico. Ricordiamo che si tratta di rifiuti inquinanti che non devono in nessun caso essere abbandonati nell'ambiente. I componenti dei televisori possono essere riciclati, e devono essere smaltiti secondo le prescrizioni di legge. I negozianti hanno l'obbligo di ritirare l'usato quando si acquista un nuovo apparecchio. Rivolgersi al proprio Comune per le informazioni del caso.

COSA FARE

La Regione Umbria, pur non avendo specifiche competenze relativamente allo *switch off*, si è attivata attraverso:

- il **sostegno economico** del sistema radiotelevisivo locale per cofinanziare l'adeguamento infrastrutturale delle emittenti locali mediante apposito bando;
- la definizione di alcune **disposizioni** per l'adeguamento degli impianti di trasmissione del segnale radiotelevisivo già esistenti e funzionanti;
- il coinvolgimento, attraverso un'apposita Commissione Tecnica, dei soggetti che, accanto alla Regione, possono contribuire a **facilitare il passaggio** al digitale terrestre e rendere un **servizio migliore** ai cittadini, e cioè:

- il **Co.Re.Com. (Comitato Regionale per le Comunicazioni) Umbria;**
- l'**ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale) Umbria;**
- le **emittenti televisive private (nazionali e locali) e la Rai-Sede dell'Umbria;**
- le **principali categorie di artigiani e antennisti;**
- le **principali associazioni dei consumatori e utenti;**
- l'**ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) Umbria;**
- le **principali categorie di esercenti e commercianti;**
- l'**ATER (Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale) della Regione Umbria;**
- l'**Ufficio Scolastico Regionale;**
- la **Protezione Civile, i Centri Servizi per il Volontariato ed i sindacati;**
- il **competente Ispettorato Territoriale del Ministero dello Sviluppo Economico.**

Il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Comunicazioni, ha attivato il seguente numero verde a cui rivolgersi per maggiori informazioni

Numero Verde 800.022.000 DAL LUNEDÌ AL SABATO, ESCLUSO I GIORNI FESTIVI, DALLE ORE 8:00 ALLE ORE 20:00.

Si possono trovare informazioni sul digitale terrestre anche su:

www.decoder.comunicazioni.it www.dgtvi.net www.fub.it www.regione.umbria.it



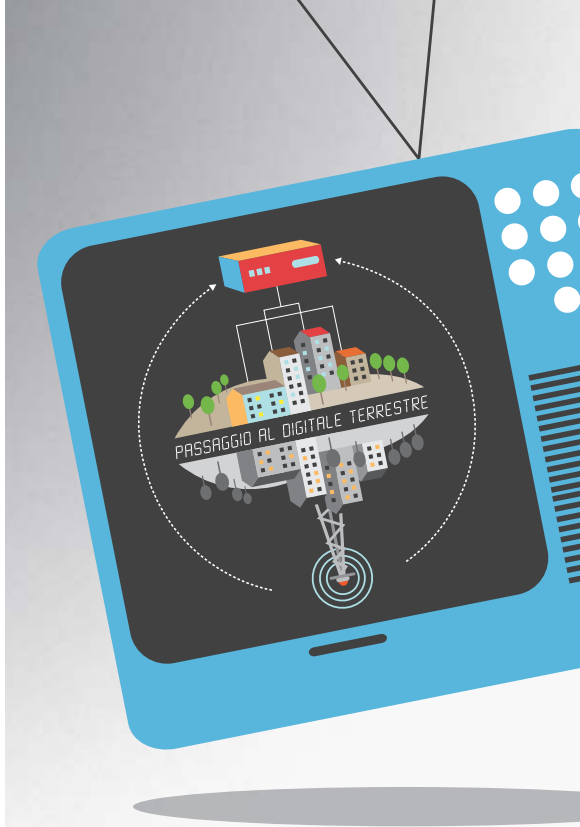
Regione Umbria
Giunta Regionale

Assessorato alle Infrastrutture
tecnologiche immateriali.



Regione Umbria
Giunta Regionale

Reclame Progetti - Perugia



DA NOVEMBRE SI CAMBIA!

L'Umbria passa al digitale

Dal 17 al 30 novembre, arriva in Umbria il digitale terrestre. Una grande innovazione tecnologica. Un nuovo modo per guardare la TV.

Più canali, miglior qualità, partecipazione interattiva, accesso a servizi d'informazione e pubblica utilità. Sono i vantaggi del digitale terrestre. Il passaggio al digitale terrestre è in atto in tutto il mondo perchè consente una maggiore efficienza nei consumi e la possibilità di utilizzare in modo più razionale lo spettro delle frequenze per veicolare suoni e immagini ma anche servizi diversi dall'audiovisivo.



ALCUNE DOMANDE RICORRENTI SUL DIGITALE TERRESTRE

Si possono ricevere più programmi di quelli attualmente disponibili?

Sì, il numero di programmi TV che sarà possibile ricevere con la televisione è decisamente più elevato. Infatti, mentre in analogico su una singola frequenza televisiva si può trasportare un solo programma, in digitale ne possono essere trasportati da 5 a 10.

Dove devo sistemare il decoder?

Tra la presa d'antenna a muro ed il retro del televisore, il più vicino possibile a questo, avendo cura che vi sia spazio per passare i cavi di collegamento (presa SCART, alimentazione ed eventualmente collegamento alla linea telefonica) ed esista un sufficiente passaggio d'aria fra i due apparati.

Per ricevere il digitale terrestre devo installare una parabola?

No, non occorre installare alcuna parabola. La parabola serve solo per ricevere la TV via satellite. Per il digitale terrestre sono sufficienti le antenne tradizionali con cui abbiamo sempre ricevuto le TV nazionali e locali.

Il decoder del satellite è in grado di ricevere il digitale terrestre?

No, il decoder satellitare, pur essendo tecnologicamente molto simile al decoder per la televisione digitale terrestre, non permette di ricevere tale tipologia di segnale. Esistono tuttavia degli apparati combinati che permettono entrambe le ricezioni.

Con il digitale terrestre sono possibili anche trasmissioni di alta qualità?

Sì. A differenza della tecnologia analogica, le trasmissioni con standard digitale terrestre supportano anche l'Alta Definizione.

Per ricevere il digitale terrestre devo modificare il mio impianto d'antenna?

No, per la prima fase di digitalizzazione non è necessaria alcuna modifica e se attualmente un impianto funziona bene in analogico è quasi certo che esso funzionerà bene anche in digitale. Solo in casi limitati sarà necessario un ri-orientamento delle antenne o il montaggio di una nuova antenna. Nelle centraline di grandi condomini, di strutture di accoglienza o di impianti comunitari, nei quali è frequente l'utilizzo di filtri attivi, sarà indispensabile la verifica di questi ultimi ed una taratura sulle nuove frequenze. Nei casi limite, si potrà rendere necessaria la sostituzione dell'amplificatore d'antenna.

Una volta sintonizzato, il mio decoder è pronto a ricevere il segnale digitale?

In questa fase di transizione potrebbe essere necessario, durante e dopo lo *switch off*, effettuare più volte la sintonizzazione del decoder o del televisore dal momento che le emittenti potrebbero non accendere le proprie reti digitali contestualmente allo spengimento dei segnali analogici. Si consiglia, in questo caso, di effettuare ripetutamente l'operazione di sintonizzazione del decoder o del televisore.

Con l'introduzione del digitale posso ancora usare il mio attuale videoregistratore?

I registratori video sono, in genere, composti di due parti: un registratore e un ricevitore analogico. Con l'avvento della televisione digitale terrestre, la sezione ricevente analogica non sarà più in grado di decodificare i segnali, però la sezione registrativa funzionerà ancora regolarmente e per usarla basta collegarla alla apposita presa SCART del decoder, se disponibile.

Se si è interessati alla registrazione delle trasmissioni su nastro VHS è quindi opportuno, acquistando il decoder, sincerarsi che esso abbia almeno due prese SCART.

Ho più televisori in casa, cosa devo fare per vedere il digitale terrestre su ognuno di loro?

È possibile distribuire il segnale video uscente dal decoder su più televisori con un apposito divisore, oppure si può collegare l'uscita del decoder ad un modulatore RF, ma in entrambi i sistemi tutti i televisori visualizzerebbero lo stesso programma. Più semplicemente, si può dotare ogni televisore di economici decoder zapper mentre sul televisore principale si potrebbe installare un decoder multimediale.

Per usufruire del servizio di digitale terrestre si deve pagare un canone o un abbonamento?

Oltre all'attuale canone TV non è necessario pagare alcun altro abbonamento poiché il canone è un'imposta che si applica a tutte le apparecchiature in grado di ricevere i segnali televisivi. Quindi, chiunque possiede qualsiasi mezzo atto a ricevere i segnali televisivi, compresi i computer fissi e portatili che ricevono attraverso un decoder tipo PEN USB, è tenuto a pagare per legge questa tassa.

Peraltro, l'abbonamento TV permette al titolare, ed ai familiari ricompresi nel suo stato di famiglia, di detenere apparecchi televisivi in qualsiasi loro residenza o dimora.

La TV digitale terrestre, in quanto sostitutiva dell'attuale TV analogica, sarà trasmessa per lo più in chiaro e quindi si potrà vedere gratuitamente. I servizi a pagamento sono solo discrezionali ed aggiuntivi all'offerta. Usualmente, essi sono criptati e si possono vedere solo per mezzo di una carta prepagata da inserire nel decoder.

Io desidero continuare a vedere la TV con il mio televisore e non vorrei acquistare il decoder. Lo posso fare?

Nessuno è obbligato ad acquistare il decoder, ma con lo *switch off* tutte le trasmissioni analogiche cesseranno e sui televisori non corredati di questo accessorio si vedrà solo una immagine formata da puntini bianchi e neri.

È vero che con la televisione digitale posso accedere a servizi di pubblica utilità?

Sì, per capire come funzionano tali servizi di utilità si può pensare all'attuale televideo, che è possibile richiamare mentre si sta vedendo

un normale programma televisivo. Invece, con la tecnica digitale, i servizi di utilità saranno visibili contemporaneamente ai programmi televisivi (mediante suddivisione dello schermo in zone) e saranno molto più funzionali e attraenti del semplice televideo. Inoltre sarà possibile accedere a una serie di servizi interattivi forniti, per esempio, dalle Pubbliche Amministrazioni che renderanno disponibili sulla Televisione digitale servizi attualmente accessibili solo da Internet o dal cellulare. A tal fine, è necessario però che il decoder sia interattivo, cioè dotato di un canale di ritorno o canale di interazione che utilizza la rete telefonica.

Quanto costa l'utilizzo dei servizi interattivi?

È prevedibile che molti servizi interattivi siano gratuiti ma il costo dei servizi dipende dalle scelte commerciali dei fornitori di questi prodotti. Per quanto riguarda il collegamento telefonico, fatta salva la possibilità che alcuni editori possano avvalersi di un numero verde, un canale basato su modem sarà tariffato a tempo come una normale conversazione telefonica.

COSA SIGNIFICA...

Decoder - Apparato d'utente necessario per decodificare programmi radiotelevisivi trasmessi in tecnica digitale.

DTT - Acronimo di "Digital Terrestrial Television". Tecnica digitale per la diffusione di programmi televisivi e servizi digitali che sostituirà l'attuale televisione analogica.

Modem - Parola composta dalle lettere iniziali di Modulatore e Demodulatore. È un apparecchio che permette di trasmettere e ricevere delle informazioni digitali attraverso la rete telefonica ed è integrato nei decoder per realizzare il canale di ritorno dei servizi interattivi.

SCART - Nome comune che indica un connettore a 21 piedini presente in ogni apparecchiatura televisiva consumer come TV, decoder, e videoregistratori e serve per interconnettere fra loro dette apparecchiature.

Smart Card - Carta elettronica utilizzata per accedere a servizi interattivi a pagamento oppure a sportelli della pubblica amministrazione che richiedono l'identificazione del cittadino.

Switch Off - Voce inglese che indica la cessazione delle trasmissioni tv analogiche.

Quali sono i vantaggi della televisione digitale terrestre rispetto all'attuale?

PER GLI UTENTI:

1 Possibilità di fruire di un maggior numero di canali.

2 Migliore qualità immagine/audio e uniforme qualità video in tutta l'area di copertura: la ricezione sarà di qualità ottima per tutti gli utenti, ponendo fine a disuguaglianze fra le varie zone e disparità di fruizione del segnale.

3 Partecipazione interattiva ed immediata ai programmi televisivi (espressione di preferenze, selezione di prodotti, ecc.) con semplici azioni sul telecomando, invece che con l'effettuazione di telefonate o l'invio di SMS.

4 Possibilità di usare il mezzo televisivo per i servizi di informazione e di pubblica utilità ora accessibili solo con mezzi più complessi (ad esempio PC domestico collegato a Internet).

PER I GESTORI DELLE RETI:

1 Meno trasmettitori a parità di programmi diffusi.

2 Potenze di trasmissione inferiori e, quindi, minor inquinamento elettromagnetico.

3 Segnali in area di servizio non facilmente disturbabili dalle interferenze.

4 Possibilità di trasmettere programmi a pagamento.